

Journal of international Mobility  
Moving for education, training and research

Invito a contributi n. 9

File tematico

**Accoglienza dei rifugiati, istruzione e formazione: strategie,  
politiche e pratiche di fronte alle mobilità forzate**

Richiede contributi permanenti

Articoli VARIA

Note di lettura

Casi pratici

Presentazione delle proposte fino al **17 maggio 2021**

Contatto: [revue@agence-erasmus.fr](mailto:revue@agence-erasmus.fr)

La rivista multidisciplinare, sottoposta a revisione paritaria, *Journal of international Mobility*, pubblicata presso la PUF e gestita dall'Agence Erasmus+ France/Éducation Formation, riunisce contributi scientifici relativi a tutte le dimensioni della mobilità internazionale nell'ambito dell'istruzione e della formazione in Europa e nel mondo. Il suo obiettivo principale è di aiutare a comprendere meglio le sfide, le condizioni e l'impatto della mobilità al fine di alimentare il pensiero di ricercatori e responsabili politici che intendono sostenerlo.

L'Agenzia lancia la sua nona richiesta di contributi per un numero speciale, che sarà coordinato da Guillaume Tronchet (Institut d'histoire moderne et contemporaine, École normale supérieure-PSL, Institut Convergences Migrations, Francia).

Il dossier tematico è intitolato: "**Accoglienza dei rifugiati, istruzione e formazione: strategie, politiche e pratiche di fronte alle mobilità forzate**"

Attendiamo anche articoli **Varia** sulla mobilità internazionale in materia di istruzione e formazione in Europa e nel mondo. Queste proposte possono rientrare in diversi settori disciplinari: sociologia, scienze dell'educazione, storia, geografia, antropologia, economia, insegnamento delle lingue, ecc.

Altre due sezioni sono aperte anche alle proposte di contributo: delle **note di lettura** e una sezione dedicata ai **casi pratici** (vedere i dettagli di seguito).

### Dossier tematico

#### **Accoglienza dei rifugiati, istruzione e formazione: strategie, politiche e pratiche di fronte alle mobilità forzate**

*Dossier coordinato da Guillaume Tronchet (Institut d'histoire moderne et contemporaine, École normale supérieure-PSL, Institut Convergences Migrations, Francia)*

Anche lo sfollamento forzato della popolazione causato da crisi e conflitti globali costituisce delle criticità per l'istruzione. In pochi anni il numero dei bambini e dei giovani rifugiati privati dell'accesso all'istruzione è infatti notevolmente aumentato: secondo gli ultimi dati dell'Alto Commissariato per i Rifugiati, solo il 63% dei rifugiati in età scolare hanno l'opportunità di frequentare l'istruzione primaria; questa cifra scende al 24% per l'accesso all'istruzione secondaria e solo all'1% per l'accesso all'istruzione superiore. La necessità, nei paesi ospitanti, di organizzare la rieducazione di queste popolazioni in virtù del diritto di accesso all'istruzione sancito dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948, costituisce spesso una messa a dura prova dei sistemi scolastici e universitari.

Se, nonostante l'età di un fenomeno che attraversa tutto il XX secolo, gli attori della scuola e dell'università sono spesso poco preparati, abbiamo comunque osservato negli ultimi anni una dinamica di istituzionalizzazione e professionalizzazione dei sistemi di accoglienza e sostegno ai rifugiati in termini di istruzione, come testimonia il lancio di Refugee Education 2030, la nuova strategia decennale di istruzione per i rifugiati lanciata dall'Alto Commissariato per i Rifugiati alla fine del 2019, o anche le priorità date all'inclusione della Commissione Europea nella programmazione 2021-2027 del programma Erasmus +.

Sebbene sia indubbiamente ancora troppo presto per parlare di una svolta internazionale nella supervisione e nel sostegno alla formazione delle popolazioni in situazioni di mobilità forzata, questo contesto rappresenta un'opportunità per invitare i ricercatori di scienze sociali ad uno sguardo retrospettivo alle strategie, alle politiche e alle pratiche esistenti, al fine di fornire una valutazione.

In questo contesto, il *Journal of International Mobility* lancia un bando per contributi sul tema dell'educazione a fronte della mobilità forzata, invitando i ricercatori a presentare articoli che possano mobilitare una o più discipline

(sociologia, storia, scienze politica, relazioni internazionali, demografia, ecc.) e rientrano in uno o più dei seguenti assi (si noti che sono possibili proposte per un "dossier tematico" composto da due a tre articoli, allo stesso modo di articoli isolati, sia individuali che collettivi):

- **Asse 1: Geopolitica dell'ospitalità**

Il primo asse di studio si propone di mettere in discussione il legame tra la crisi umanitaria e gli orientamenti strategici delle politiche educative, al fine di vedere in che misura l'accoglienza dei rifugiati incide sulla geopolitica dei sistemi educativi.

La regolazione dei flussi di rifugiati nella formazione scolastica e universitaria si inserisce nella competizione accademica internazionale o plasma una geopolitica globale diversa? Come sono strutturati i flussi di mobilità forzata nel campo dell'istruzione? Chi sono gli attori che organizzano e polarizzano questi flussi? Stanno emergendo nuovi poli e/o nuovi attori? Quali sono i dibattiti politici e giuridici alla base della regolazione di questi flussi specifici? Chi sono i prescrittori di standard internazionali in questo settore? Come è posizionata e articolata l'azione delle organizzazioni internazionali interstatali, degli stati, delle città, delle ONG e delle istituzioni educative?

Gli articoli proposti saranno in grado di affrontare questioni tanto diverse quanto l'evoluzione della legislazione internazionale per la tutela dei diritti dei rifugiati in termini di accesso all'istruzione, problematiche legate alla quantificazione dei flussi e agli usi delle statistiche internazionali, l'evoluzione della strutturazione del campo umanitario attorno all'accoglienza di alunni e studenti rifugiati, studio monografico o comparativo delle politiche nazionali ed internazionali attuate a loro favore, processi transnazionali di etichettatura, controllo di qualità e riconoscimento di formazione e diplomi, attori e strumenti per la diffusione di informazioni sulla formazione per rifugiati, ecc.

- **Asse 2: Sociologia dell'accoglienza e dei sistemi di sostegno**

La seconda area di studio si concentra sulla sociologia dell'attuazione pratica delle politiche e dei programmi di istruzione dei rifugiati nell'istruzione, sia primaria, secondaria, superiore o professionale. Si può anche prestare attenzione alle azioni e ai dispositivi educativi informali. Si tratta di considerare qui il sostegno alla mobilità forzata da un capo all'altro della catena: supporto amministrativo e legale, assistenza sociale, follow-up medico e psicologico, istituzione di borse di studio, adattamento dell'offerta di formazione, iniziative e buone pratiche pedagogiche e linguistiche, equivalenza dei diplomi, integrazione professionale, ecc.

Qual'è la tipologia di programmi e borse di studio esistenti per la formazione dei rifugiati? Come sono progettati questi sistemi di accoglienza e supporto? Quali attori sono coinvolti nella loro progettazione (studenti, insegnanti, ricercatori, personale amministrativo, avvocati, attori associativi, ecc.)? Quale rapporto tra volontari e professionisti? Come sono organizzati la selezione, l'accoglienza, l'inclusione e il monitoraggio dei rifugiati ammessi a questi programmi?

Particolarmente attesi sono dei casi studio, quantitativi e qualitativi, relativi a programmi di borse di studio e meccanismi istituiti a livello internazionale (DAFI Scholarships of the UNHCR, UNESCO Schools for Refugees in Lebanon, azioni sostenute dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Erasmus+, World University Service, HOPES Project, ecc.), a livello nazionale (borse di studio per rifugiati del DAAD in Germania, borse di studio per studenti siriani di Campus France, Foundation for Refugee Students, Institute for International Education, Jusoor Program, ecc.), oppure a livello locale da città o istituzioni educative. Questi esempi non sono limitativi.

- **Asse 3: Ritratti di gruppo e monitoraggio delle traiettorie**

Il terzo asse si propone di rendere conto delle dinamiche proprie delle popolazioni inserite in logiche di formazione per causa di mobilità forzata, e di focalizzare sulla loro integrazione nelle società ospitanti e formative, sulle particolari difficoltà che possono incontrare in questo contesto, sul posto occupato dalla mobilità forzata nel loro percorso formativo e nelle loro traiettorie socio-professionali, e sulla possibile riconfigurazione della loro mobilità forzata in una nuova mobilità prescelta. Si tratta anche di analizzare in che misura queste popolazioni, lungi dall'essere beneficiarie passive dei meccanismi posti in essere a loro favore, possono essere anche attori del loro percorso formativo, e in che misura possono essere coinvolte nella produzione e nello sviluppo di dispositivi esistenti. Gli articoli proposti possono concentrarsi qui sulle dinamiche sociali di gruppi e coorti nazionali monitorati nel quadro di programmi specifici.

### **Modalità di presentazione degli articoli**

#### **Calendario**

Si prega di inviare i contributi (**testi completi**) per posta elettronica (documento Word) a [revue@agence-erasmus.fr](mailto:revue@agence-erasmus.fr) prima del **17 maggio 2021**.

Ogni contributo verrà esaminato in forma anonima da due membri del comitato di lettura e verrà comunicato un feedback a tutti gli autori. A seguito della valutazione sono possibili quattro risposte: articolo accettato, articolo accettato con richiesta di modifiche minori, richiesta di modifiche importanti, articolo respinto. In caso di modifiche importanti, verrà chiesto di accompagnare l'articolo rivisto con una pagina che spiega le modifiche apportate.

Lingue di scrittura accettate: francese, inglese, spagnolo, italiano e tedesco.

**Termine per la presentazione dei contributi: 17 maggio 2021**

**Ritorno agli autori: luglio 2021**

**Pubblicazione: dicembre 2021**

#### **Formato dei contributi**

Numero di caratteri: **Massimo** 33000, comprese note, spazi, riassunto, parole chiave e riferimenti bibliografici dell'articolo.

Font: Times New Roman 12. Interlinea: Multiplo 1,15

Le proposte devono includere:

- cognome e nome dell'autore o degli autori (soltanto le prime lettere del cognome e del nome saranno maiuscole),
- un titolo centrato esplicito,
- una sintesi nella lingua di redazione (francese, inglese, tedesco, spagnolo, italiano) e la sua traduzione in inglese o francese (circa 1500 caratteri spazi inclusi)
- da 3 a 5 parole chiave,
- una breve biografia dell'autore nella lingua di redazione e la sua traduzione in inglese,
- i riferimenti bibliografici dell'articolo

#### **Riferimenti bibliografici e digitali:**

Sono indicati alla fine dell'articolo, è richiesto l'ordine alfabetico.

### **Le note**

Vengono visualizzate nella parte inferiore della pagina con l'aiuto di un riferimento alla nota a piè di pagina. Devono essere dattiloscritti nel carattere Times New Roman 10.

### **Le citazioni**

Le citazioni (autore o estratto di un'intervista) devono essere inserite nel testo tra virgolette.

### **Formattazione**

Lo stile corsivo verrà utilizzato per contrassegnare espressioni o parole straniere.

### **Documenti iconografici**

È possibile allegare documenti iconografici agli articoli. Le immagini devono essere in formato JPEG.

## **Richiede contributi permanenti**

La rivista accoglie anche contributi per le sue varie sezioni, esclusi gli inviti tematici a contributi:

### **Rubrique Varia**

Questa sezione è destinata ad articoli su vari temi nel campo dell'istruzione internazionale e degli studi sulla mobilità della formazione. I contributi possono provenire da diverse discipline: sociologia, economia, geografia, scienze dell'educazione, antropologia, semiologia, storia, ecc.

### **Formato dei contributi**

Massimo 33000 caratteri, comprese note, spazi, riassunto, parole chiave e riferimenti bibliografici dell'articolo. L'articolo deve essere formattato secondo gli standard editoriali della rivista.

### **Modalità di invio e esame degli articoli:**

Si prega di inviare gli articoli completi al seguente indirizzo: [revue@agence-erasmus.fr](mailto:revue@agence-erasmus.fr)

Ogni contributo sarà esaminato in forma anonima da due membri del comitato scientifico e un feedback verrà comunicato a tutti gli autori. A seguito della valutazione sono possibili quattro risposte: articolo accettato, articolo accettato con richiesta di modifiche minori, richiesta di modifiche importanti, articolo respinto. In caso di modifiche importanti, verrà chiesto di accompagnare l'articolo rivisto con una pagina che spiega le modifiche apportate. Se l'articolo viene accettato, verrà incluso nel prossimo numero da pubblicare, a seconda delle possibilità offerte dal calendario di pubblicazione.

Lingue di scrittura accettate: francese, inglese, spagnolo, italiano e tedesco.

## **Sezione "Casi pratici"**

La sezione "Casi pratici" ha lo scopo di rafforzare il legame tra teoria e pratica accogliendo i contributi di esperti nel campo della mobilità dell'istruzione e della formazione. Questa sezione può essere alimentata da presentazioni di casi pratici, esperimenti educativi, strumenti specifici, ecc.

### **Formato dei contributi**

Massimo 33000 caratteri, comprese note, spazi, riassunto, parole chiave e riferimenti bibliografici. Il contributo deve essere formattato secondo gli standard editoriali della rivista.

### **Modalità di invio e esame degli articoli:**

Si prega di inviare gli articoli completi al seguente indirizzo: [revue@agence-erasmus.fr](mailto:revue@agence-erasmus.fr)

Ogni contributo sarà esaminato in forma anonima da un membro del comitato scientifico e un professionista dell'Agence Erasmus+ France/Éducation Formation. A seguito della valutazione sono possibili quattro risposte: contributo accettato, contributo accettato con richiesta di modifiche minori, richiesta di modifiche importanti, contributo respinto. In caso di modifiche importanti, verrà chiesto di accompagnare il contributo rivisto con una pagina che spiega le modifiche apportate.

Se il contributo viene accettato, verrà incluso nel prossimo numero da pubblicare, a seconda delle possibilità offerte dal calendario di pubblicazione.

Lingue di scrittura accettate: francese, inglese, spagnolo, italiano e tedesco.

### **Sezione "Note di lettura"**

La sezione "Note di lettura" offre al collaboratore la possibilità di presentare in modo sintetico e critico il contenuto di un'opera recente. Le note devono rendere conto dell'opera evidenziandone i contributi e i limiti. Non si tratta solo di presentare un riassunto del contenuto, ma di proporre un'analisi critica delle direzioni prese, della problematizzazione della materia, della metodologia adottata e dei risultati ottenuti. Le note devono anche sforzarsi di mettere il lavoro in prospettiva con la letteratura esistente e i temi trattati dal JIM.

### **Formato dei contributi:**

Massimo 10000 caratteri, spazi e note a piè di pagina inclusi

Il testo deve essere formattato secondo gli standard editoriali della rivista.

### **Modalità di invio e esame degli articoli:**

Potrete inviare i contributi continuamente al seguente indirizzo: [revue@agence-erasmus.fr](mailto:revue@agence-erasmus.fr)

Una valutazione della nota sarà condotta alla cieca da un membro del comitato scientifico della rivista. Il risultato della valutazione verrà comunicato all'autore il prima possibile. Se il contributo viene accettato, verrà incluso nel prossimo numero da pubblicare.

Lingue di scrittura accettate: francese, inglese, spagnolo, italiano e tedesco.